ABBANOA, Chiesta una Commissione di inchiesta sulla gestione dell'acqua

Date : 21 Novembre 2018

Vogliono mettere **Abbanoa** sotto la lente d'ingrandimento di una **Commissione di inchiesta sulla gestione ed il funzionamento**, perciò 21 consiglieri della minoranza ed uno del centrosinistra (*Antonio Gaia dell'Upc*) hanno presentato una richiesta al *Consiglio regionale*.

"Ha perso di vista la sua missione originaria e devono essere approfonditi e indagati i suoi meccanismi gestionali – ha spiegato **Alessandra Zedda**, capogruppo di Forza Italia - *che finiscono per penalizzare i cittadini e le imprese. Le 'bollette pazze', la scarsa qualità dei servizi offerti e una generale incertezza sulla reale esigibilità dei crediti inscritti nei bilanci sono i principali argomenti su cui il Consiglio dovrà compiere le opportune valutazioni e sanzionare eventuali responsabilità".*

"Abbanoa oggi è nemica dei sardi, ma deve diventare Abb'amica – ha aggiunto **Marco Tedde** di Forza Italia – *Basta guasti, inefficienze e soprattutto stop alle politiche vessatorie verso gli utenti. C'è un'eccessiva litigiosità dimostrata dai 27 milioni di euro che stanzia in bilancio alla voce 'contenzioso con dipendenti e utenti'. Persino una sentenza del Consiglio di Stato certifica le pratiche commerciali scorrette di Abbanoa ed è tempo che il Consiglio faccia chiarezza dunque sull'intera gestione dell'ente".* Per il capogruppo di Fratelli d'Italia, **Paolo Truzzu**, *"fare luce e chiarezza su Abbanoa non è facile con gli ordinari strumenti nelle disponibilità dei consiglieri ed è proprio per queste ragioni che oggi ribadiamo la necessità di una commissione d'inchiesta, per dire no ai califfati e alle inefficienze".*

Infine, **Antonio Gaia**, unico consigliere della maggioranza ha ricordato i recenti pronunciamenti dell'*Autorità nazionale per l'anticorruzione* a proposito del *"necessario riconoscimento del ruolo degli Enti locali nella determinazione della governance di Abbanoa"* ed ha definito "una stortura" l'eccessivo ruolo della Regione nella compagine societaria: *"I tribunali della Sardegna rischiano di non riuscire a fare fronte*

alla mole del contenzioso in atto tra la società del servizio idrico integrato, i cittadini e le imprese sarde e serve accertare al più presto il corretto funzionamento dei contattori Abbanoa. Per non parlare delle fatturazioni, nel corso degli anni sono state emesse migliaia di bollette con importi spropositati e tali importi, richiesti agli utenti e dunque inscritti nell'attivo del bilancio tra i crediti, hanno contribuito al dichiarato ripianamento del debito della società". (red)

(admaioramedia.it)